

Processo per identificare le aree cuore



Geografia

III ciclo

Alex Lovisetto, Danilo Stefanoni

Il percorso proposto è composto da una serie di quattro laboratori, sviluppati sui quattro anni di scuola media, consecutivi e correlati tra loro. Lo scopo dei laboratori è quello di elaborare un processo volto a identificare le aree cuore di una regione, o territorio, su differenti scale geografiche.

Articolazione operativa

All'interno di qualunque territorio vi sono delle aree che presentano delle caratteristiche differenti, soprattutto a livello socioeconomico. Lo scopo è quello di elaborare sui quattro anni un processo volto a identificare le aree cuore di una regione su differenti scale geografiche.

L'intenzione è quella di proporre dei laboratori simili permettendo agli alunni di ritrovare un contesto conosciuto, generando una progressione nelle competenze tali da far sviluppare una sensibilità geografica per rapporto alla realtà studiata. Nel primo ciclo gli alunni saranno chiamati ad analizzare i territori del Ticino e della Svizzera. Il lavoro sarà guidato dal docente, che esplicherà anche i passaggi metodologici.

Nel secondo ciclo l'analisi si focalizzerà sulla scala europea e mondiale. Proprio sulla base delle esperienze acquisite, gli alunni saranno più autonomi nella selezione degli strumenti e nella realizzazione di soluzioni.

Un punto forte consiste nel poter analizzare situazioni reali che portano lo studente a confrontarsi con ciò che lo circonda e, attraverso differenti approcci, riesca così a sviluppare una metodologia di lavoro spendibile anche in altre realtà geografiche.

Traguardi di apprendimento

Scegliere e usare appropriatamente indicatori economici per definire macroregioni su scala continentale e mondiale (*PdS, p.192*).
Confrontare situazioni di sviluppo regionale per evidenziare diverse situazioni di centralità e marginalità economica (*PdS, p.193*).

Competenze trasversali: pensiero riflessivo e critico.

Formazione generale: contesto economico e consumi.

Situazione problema

Le quattro situazioni problema si sviluppano a partire dalle domande seguenti:

1. Esistono differenze socioeconomiche all'interno di un territorio?
2. In quale maniera e con quali strumenti possiamo identificarle?

Sono poi declinate per ogni laboratorio.

Quadro organizzativo

Durata: 8 UD per anno.

Spazi e materiali: i laboratori si sviluppano all'interno dell'aula di geografia. In prima media è possibile introdurre il laboratorio con un'uscita sul territorio. Ognuno dei laboratori ha delle specifiche differenti per quanto concerne gli ausili didattici. Generalmente le attività presuppongono anche l'uso dei mezzi informatici.

Valutazione

La valutazione formativa è essenziale nel percorso. L'allievo deve poter riflettere e confrontarsi, sia con i pari che con il docente, riguardo le proprie scelte. È importante un costante feedback per riflettere insieme all'allievo riguardo l'utilizzo corretto degli strumenti, degli indicatori e della metodologia applicata, al fine di realizzare una produzione geografica corretta.

Si attua anche una valutazione sommativa che comprende parti concernenti la metodologia appresa, le competenze esercitate e le conoscenze acquisite. Durante la valutazione sommativa vengono proposte anche delle situazioni-problema semplificate, concernenti contesti simili, proprio al fine di verificare l'applicazione delle competenze.



Narrazione dell'esperienza

Prima media

Partendo dalle preconoscenze riguardo la realtà vissuta dagli allievi, si cerca di riflettere sulla situazione economica e urbana ticinese tentando di definire l'area centrale e dominante a livello cantonale. In un primo momento si analizza il comune attraverso un'escursione didattica. Grazie al materiale raccolto e all'utilizzo dei mezzi informatici si potranno in seguito trasferire le conoscenze acquisite per riuscire a identificare le aree cuore a livello cantonale.

Essendo il primo laboratorio dei quattro anni, si alternano momenti in cui il docente esplicita i compiti da svolgere, facendo anche dei momenti di sintesi parziale, ad altri in cui gli alunni lavorano in completa autonomia. Nel processo di insegnamento vengono messe in risalto anche le competenze trasversali.

In questo laboratorio la meta riflessione ha un ruolo centrale. Infatti, l'esplicitazione delle competenze apprese e attuate fornisce all'allievo gli strumenti utili anche per i laboratori successivi. È importante far scoprire all'allievo la dimensione dell'interazione tra differenti fattori, in quanto non c'è la "soluzione unica", malgrado ogni realtà abbia un livello d'importanza piuttosto oggettivo nel contesto regionale. Infine, nella sintesi è importante analizzare la logica centro-periferia e capire anche il ruolo delle aree esterne.

Seconda media

Riprendendo la prima esperienza, l'obiettivo è di analizzare la situazione economica Svizzera.

Dopo una prima fase d'ipotesi, vengono forniti dal docente i materiali da analizzare. Attraverso una fase di analisi cartografica e di categorizzazione degli indicatori, gli allievi identificano e modellizzano le aree cuore svizzere.

Lo scopo del laboratorio non è unicamente quello di verificare la localizzazione dell'area cuore della Svizzera, bensì di riflettere anche riguardo interazioni e dinamiche fra diversi indicatori e temi correlati tra loro. Un punto importante del laboratorio è la riflessione riguardo gli strumenti e la metodologia di analisi.

Terza media

Lo scopo del terzo laboratorio è l'identificazione della ripartizione all'interno dell'Europa. Gli allievi sono inizialmente guidati quando si analizzano degli indicatori statistici a loro noti e altri a loro scon-

sciuti mentre in un secondo momento sono finalmente indipendenti nel proporre delle soluzioni utili a riconoscere le aree economicamente dominanti. Lo scopo del laboratorio, oltre a quello di trovare delle soluzioni efficaci al fine di identificare delle macroregioni dominanti su scala mondo, è anche quello di mostrare agli alunni come il continente europeo sia eterogeneo ed esistano, a non molti chilometri di distanza, realtà ben differenti rispetto a quelle a loro note. Il laboratorio permette anche di introdurre la rivista "Un solo mondo" della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione della Confederazione, che verrà sfruttata soprattutto in quarta media.

Quarta media

Iniziando il programma di quarta media ci si interroga, riprendendo l'area dominante europea, su quali e quante altre aree economicamente dominanti ci potrebbero essere su scala mondo.

Gli allievi propongono delle soluzioni per scoprire queste aree economicamente dominanti ed ipotizzano, in base anche alle loro preconoscenze, dove esse possano essere. In seguito, grazie al processo geografico appreso negli anni precedenti, gli allievi producono in autonomia una soluzione alla domanda iniziale. Parallelamente il docente inserirà anche il tema dei mass media quali possibili fonti utili a mostrare le regioni economicamente più importanti, basandosi sull'idea che, per differenti ragioni, le aree centrali ottengono un maggior risalto massmediatico.

L'importanza del laboratorio è anche data dal fatto che si vuole avvicinare i giovani al telegiornale sviluppando nel contempo uno spirito critico sulla realtà percepita (e rispettivamente diffusa).